

**VERBALE COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE AGRARIE E
FORESTALI E SCIENZE AMBIENTALI/SCIENZE E E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL
TERRITORIO
5 MAGGIO 2025**

Il giorno 5 maggio 2025, alle ore 14.30, si è riunito in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams il Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio in Scienze Agrarie, Scienze Ambientali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", convocato dalla Prof.ssa Giovanna Battipaglia con il seguente Ordine del Giorno:

1. Percorsi formativi e valutazione delle attività di tirocinio curriculare;
2. Adeguamento degli obiettivi formativi dei Regolamenti didattici a.a. 2025/26 alla domanda del mondo del lavoro.

Sono presenti:

Componenti interni

- Giovanna Battipaglia – Presidente del Consiglio di Corso di Studio in Scienze Agrarie e Forestali
- Gaetano Malgieri – Presidente del Consiglio di Corso di Studio aggregato in Scienze Ambientali e in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
- Silvana Esposito – Responsabile area didattica del DiSTABiF

Componenti esterni

- Giuseppe Miselli – Direttore Coldiretti Caserta
- Vincenzo Stefanelli - ASL Napoli U.O.S. Tutela delle acque e ambiente
- Filippo Silvestre - ASL Napoli U.O.S. Tutela delle acque e ambiente
- Milena Petriccione CREA –OFA
- Francesca Masci - Agronomo titolare di azienda agricola.
- Anna Ciancolini - Responsabile ricerca agronomica di Novamont
- Lorenzo Pulerà Agronomo – esperto di PSR
- Emilia Cangiano – Presidente Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Caserta
- Emiddio De Franciscis di Casanova – Funzionario Regione Campania
- Flora Della Valle - Dirigente Regione Campania

– Francesco Pascale – Cooperativa Terra Felix

Alle ore 16.35 la Prof.ssa Giovanna Battipaglia apre i lavori presentando ai membri del Comitato il Prof. Gaetano Malgieri, nuovo Presidente del Consiglio del Corso di Studio (CCdS) aggregato in Scienze Ambientali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, subentrato al Prof. Elio Coppola. In considerazione della presenza di nuovi componenti, invita tutti i partecipanti a presentarsi. Al termine delle presentazioni, la Prof.ssa Battipaglia ricorda le funzioni e i compiti del Comitato di Indirizzo, sottolineando l'importanza del feedback da parte degli stakeholder che hanno accolto studenti in tirocinio nei corsi di Scienze Agrarie e Forestali e/o Scienze Ambientali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Il Prof. Malgieri aggiunge che tali riscontri saranno fondamentali per apportare eventuali modifiche ai progetti formativi, in vista della trasformazione di tali corsi in lauree abilitanti.

Punto 1) Percorsi formativi e valutazione delle attività di tirocinio curriculare

La Prof.ssa Battipaglia illustra sinteticamente il piano formativo del Corso di Laurea (CdL) in Scienze Agrarie e Forestali, presentando una serie di grafici sull'andamento delle iscrizioni dal 2021, anno di attivazione del corso, al 2024. Il trend negativo riscontrato segue l'andamento nazionale, anche in relazione al tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno. Si ipotizza che una delle cause principali sia il gap iniziale affrontato da studenti provenienti da istituti tecnici, in difficoltà con esami di matematica, fisica e chimica. In risposta, sono stati potenziati i percorsi di orientamento, sia per gli istituti tecnici sia per i licei, al fine di far conoscere meglio il piano di studi e le prospettive occupazionali.

Gli studenti prossimi alla laurea sono tenuti a svolgere un tirocinio curriculare presso strutture convenzionate con l'Ateneo.

Il monitoraggio della soddisfazione in merito all'esperienza ha restituito risultati positivi sia in termini di soddisfazione degli studenti sia da parte delle strutture ospitanti, che hanno apprezzato la preparazione e l'attitudine dei tirocinanti ad inserirsi in un contesto lavorativo. Questo si riflette nelle numerose offerte di lavoro ricevute dai laureati. Tuttavia, una criticità emersa anche nella riunione del Comitato interateneo con l'Università di Napoli "Federico II", in convenzione per il rilascio del doppio titolo, riguarda la difficoltà per i laureati triennali già occupati di completare il percorso magistrale.

Nel ritornare alla struttura del percorso formativo del CdL in Scienze Agrarie e Forestali, vengono evidenziate le modifiche introdotte anche grazie ai suggerimenti delle precedenti

riunioni del Comitato, come l'inserimento dell'economia agraria a integrazione dell'estimo. Dal secondo anno, le discipline professionalizzanti dell'agronomo assumono un peso crescente. Le attività formative a scelta sono selezionabili anche dall'offerta formativa dell'Università Federico II. Un altro suggerimento accolto è stato l'aumento dei CFU destinati al tirocinio curricolare, in linea con la futura trasformazione del corso in laurea abilitante. Infine, a partire da questo anno accademico è stato richiesto dal MUR di intervenire sugli ordinamenti didattici per progettare Corsi di Studio (CdS) sempre più interdisciplinari e nello stesso tempo più vicini a quelli che sono gli standard europei.

Il Prof. Malgieri prende la parola per illustrare il progetto formativo del CdL in Scienze Ambientali e del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Il primo si caratterizza per un impianto multidisciplinare che include metodologie chimiche di analisi molecolare, diritto ambientale, chimica dell'ambiente, valutazioni d'impatto ambientale e discipline tecnico-ingegneristiche sui trattamenti di rifiuti e reflui. Le attività a scelta permettono personalizzazioni del percorso formativo, con approfondimenti su diritto, informatica o zoologia.

Chi completa il CdL può proseguire con il CdLM, dove acquisisce competenze avanzate in fisica ambientale, idrogeologia, geobotanica, gestione rifiuti, cambiamenti climatici, sostenibilità e tecnologie ambientali. Anche nel CdLM è prevista una vasta offerta di esami a scelta, che consentono una configurazione più personale al percorso di laurea. Per entrambi i corsi è obbligatorio un tirocinio curricolare: molti studenti optano per tirocini interni nei laboratori del DiSTABiF, spesso in concomitanza con la tesi sperimentale. Più raramente scelgono strutture esterne.

Un ostacolo alla professionalizzazione dei laureati in Scienze Ambientali è la mancanza di un albo professionale dedicato. Possono comunque accedere alle sezioni degli albi di Architetti pianificatori, Biologi e Agrotecnici. Alcuni intraprendono l'insegnamento, altri lavorano come tecnici o ricercatori nelle scienze biologiche.

Il confronto con gli stakeholder è essenziale per delineare la figura professionale da formare, specie alla luce delle imminenti riforme universitarie. L'obiettivo è formare laureati in grado di affrontare le sfide ambientali con competenze tecniche, giuridiche e gestionali.

Punto 2) Adeguamento degli obiettivi formativi dei Regolamenti didattici a.a. 2025/26 alla domanda del mondo del lavoro.

Prende la parola la Dott.ssa Cangiano – Presidente ODAF Caserta, ribadendo, come già segnalato nei precedenti incontri, la necessità di potenziare l'estimo e la gestione forestale,

con attenzione alla stima del carbonio, in un contesto regionale, come quello campano, ancora carente su questi temi.

Il Dott. De Franciscis conferma la mancanza di fondi e attenzione da parte della Regione e del settore privato.

Giuseppe Miselli – Coldiretti - segnala l'abbandono di grandi aree boschive nell'Alto Casertano, proponendo un ruolo più incisivo del dottore forestale nella gestione sostenibile delle risorse.

Per quanto riguarda la figura dell'agronomo, Miselli sottolinea le opportunità offerte da un territorio agricolo ricco anche se ancora poco valorizzato dai giovani.

Giovanna Battipaglia conferma la disponibilità dell'Ateneo a potenziare il dialogo con le nuove generazioni e ad approfondire nei CdS le innovazioni come la Precision Forestry e la Precision Farming.

Lorenzo Pulerà evidenzia il ruolo strategico dell'agricoltura di precisione e la necessità di figure tecniche e consulenti preparati.

Francesco Pascale, laureato in Scienze Ambientali, ribadisce l'importanza di formare professionisti in grado di seguire l'intera filiera agroalimentare, dalla programmazione della coltivazione, alla raccolta fino alla trasformazione, se non addirittura dare input pure per la vendita dei prodotti in un mercato sempre più ampio.

Vincenzo Stefanelli – ASL Napoli 1 - si dichiara disponibile ad accogliere tirocinanti presso la propria UOS, convinto della preparazione degli studenti dei CdS in ambito ambientale e agrario. Sottolinea la carenza di consulenti per le autorizzazioni ambientali e la necessità di valorizzare maggiormente i laureati in Scienze Ambientali, anche alla luce della nuova normativa sul Radon, suggerendo di approfondire tale tema nell'insegnamento di fisica terrestre.

La Dott.ssa Della Valle sottolinea le difficoltà della pubblica amministrazione nel valorizzare figure altamente specializzate, che trovano migliori opportunità nel settore privato. Propone inoltre di rafforzare le attività di orientamento nelle scuole superiori.

Silvana Esposito, responsabile dell'area didattica del DiSTABiF, invita i portatori di interesse a non attendere le riunioni ufficiali per inviare suggerimenti, ma a contattare direttamente i Presidenti dei CCdS per eventuali proposte di collaborazione, tirocini o progetti, sottolineando l'importanza della multidisciplinarietà in una società in costante evoluzione.

Infine, Francesca Masci evidenzia l'importanza dell'apprendimento pratico per i giovani, ribadendo la necessità di integrare nei percorsi formativi competenze economiche, dalla micro alla macroeconomia, fino alla politica agraria.

Non essendovi altri interventi, la Prof.ssa Battipaglia ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e, in particolare, per la disponibilità dimostrata a incontrare gli studenti dei tre CdS, al fine di illustrare le figure professionali richieste dal mercato e i numerosi ambiti di applicazione delle competenze acquisite nei percorsi triennali e magistrali.

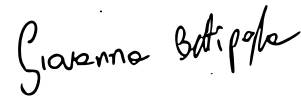
Informa, infine, i componenti del Comitato, che tutta la documentazione relativa ai 3 CdS potrà essere inviata loro via mail, per ulteriori approfondimenti e suggerimenti.

Il Presidente del CCdS di
Scienze Ambientali e Scienze e Tecnologie
per l'Ambiente e il Territorio
Prof. Gaetano Malgieri

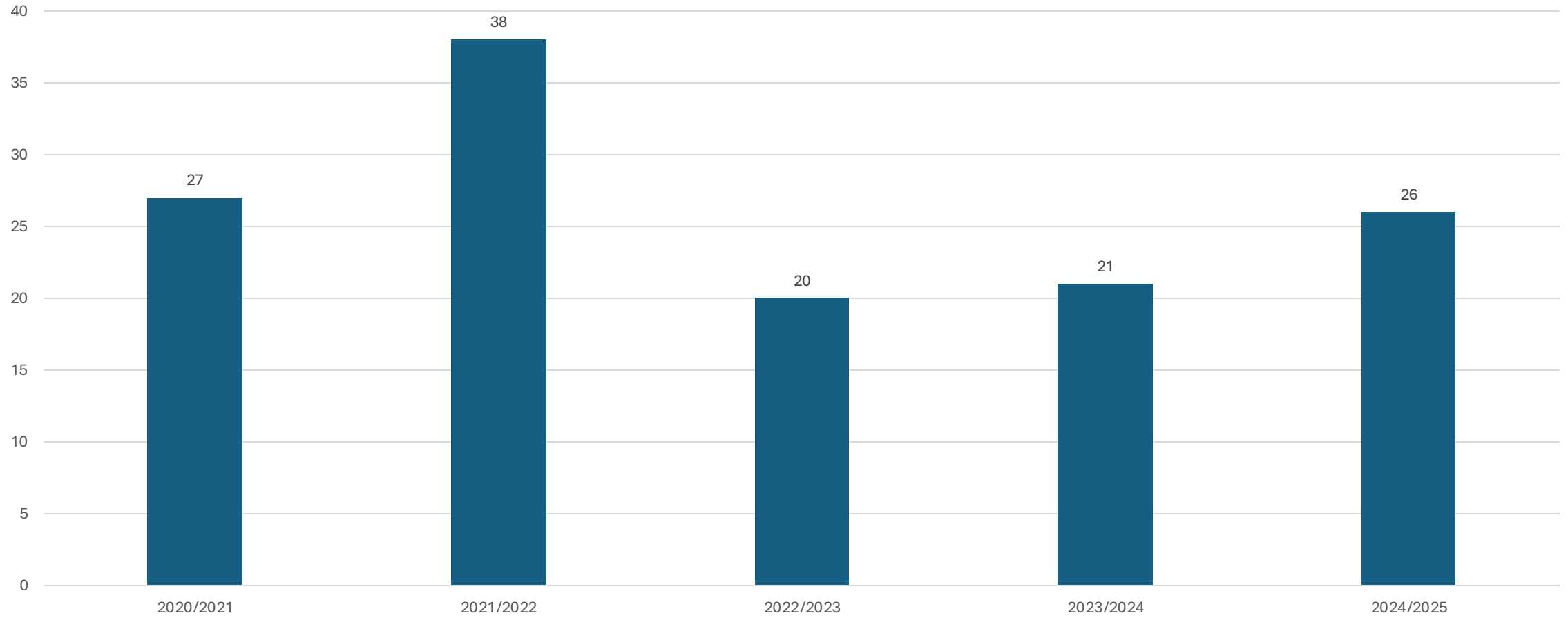


Il Presidente del CCdS di
Scienze Agrarie e Forestali

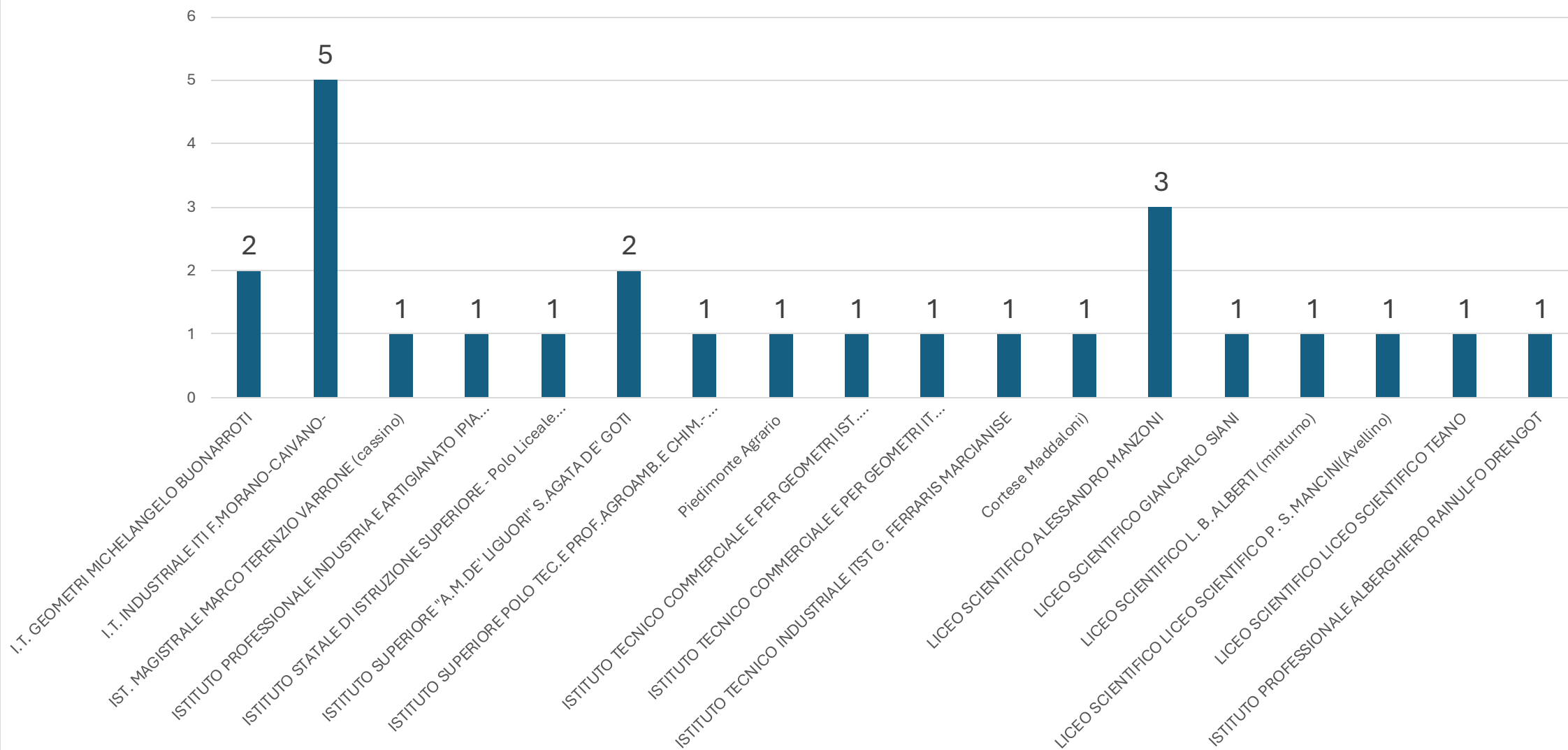
Prof.ssa Giovanna Battipaglia



N° degli iscritti negli anno

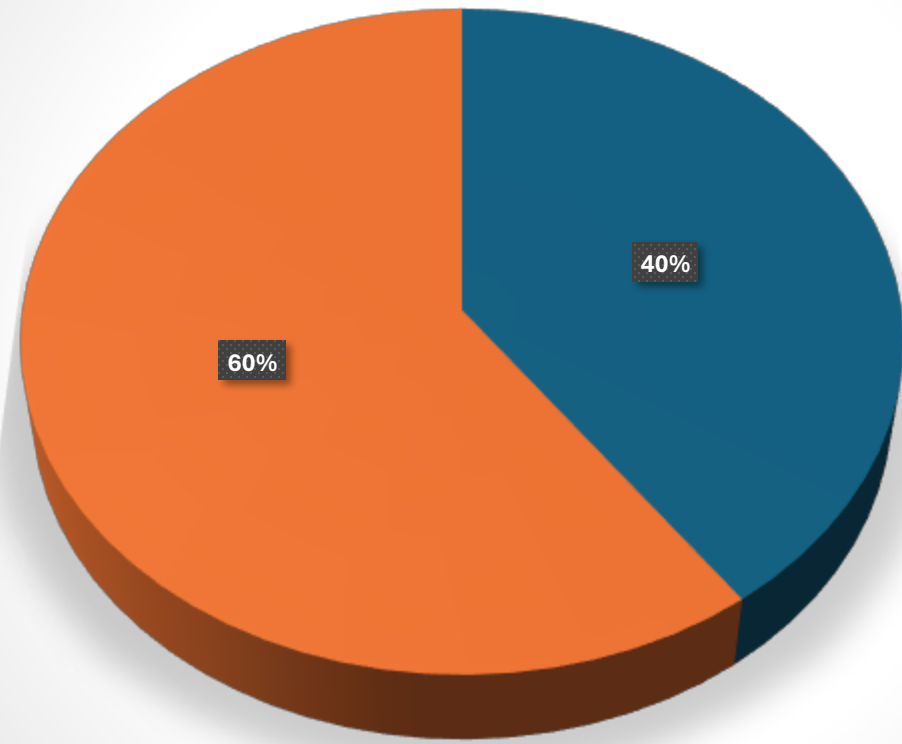


Scuole di provenienze N=26



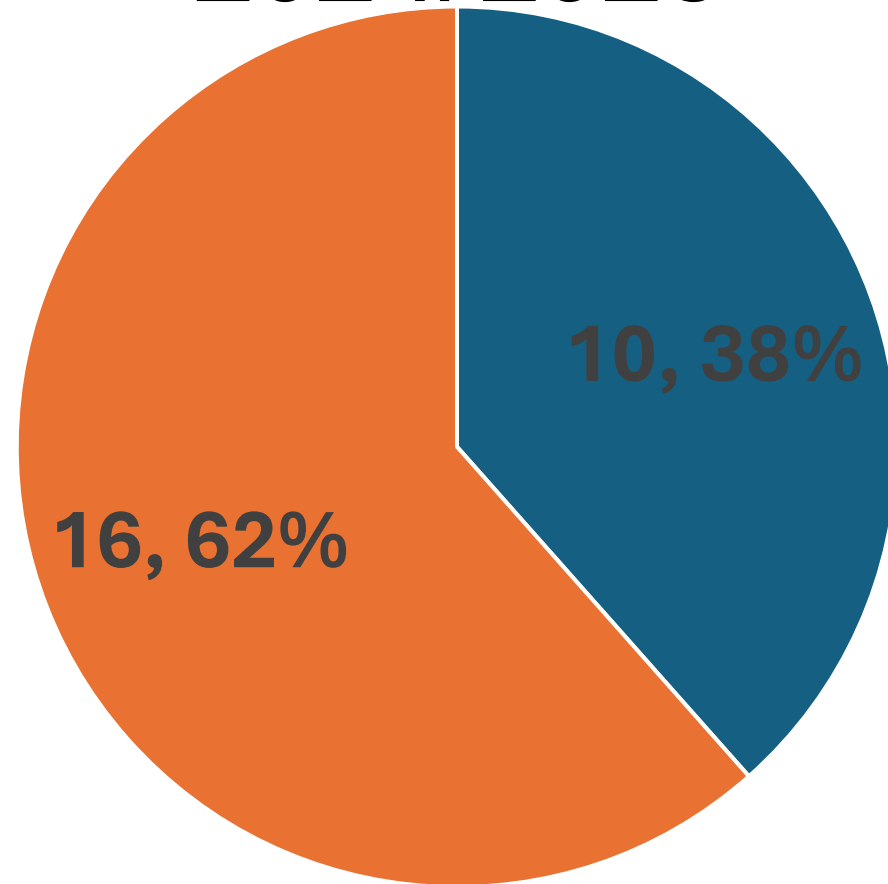
2020/2021

Scuola superiore di provenienza



■ tecnico
■ Scientifico

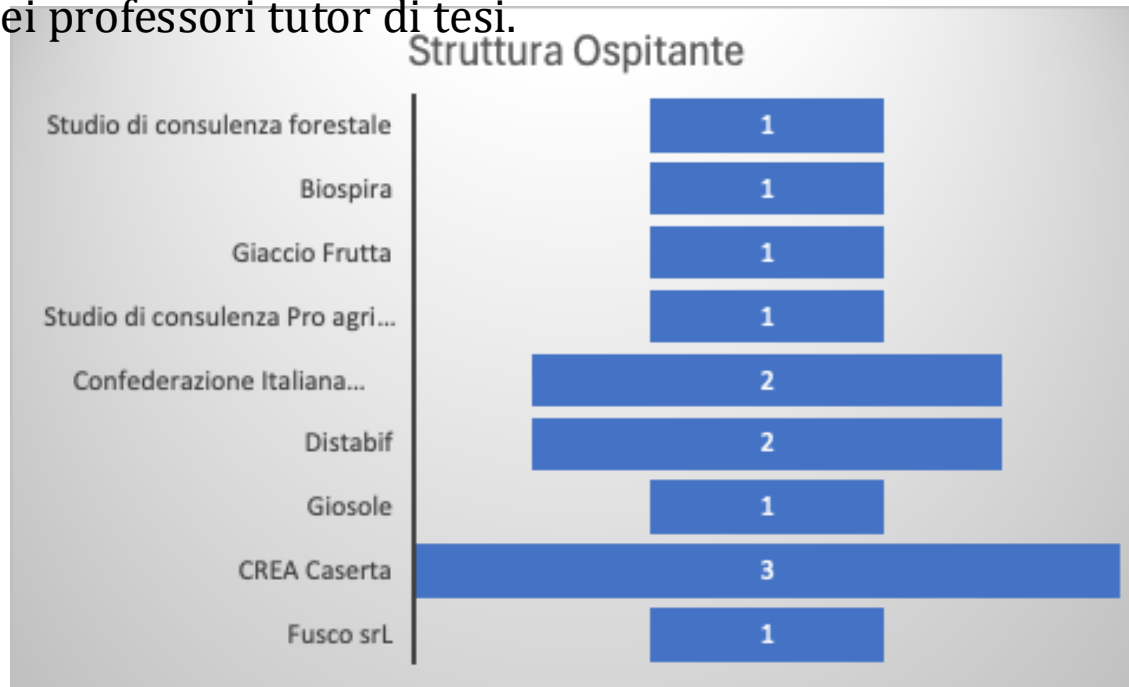
2024/2025



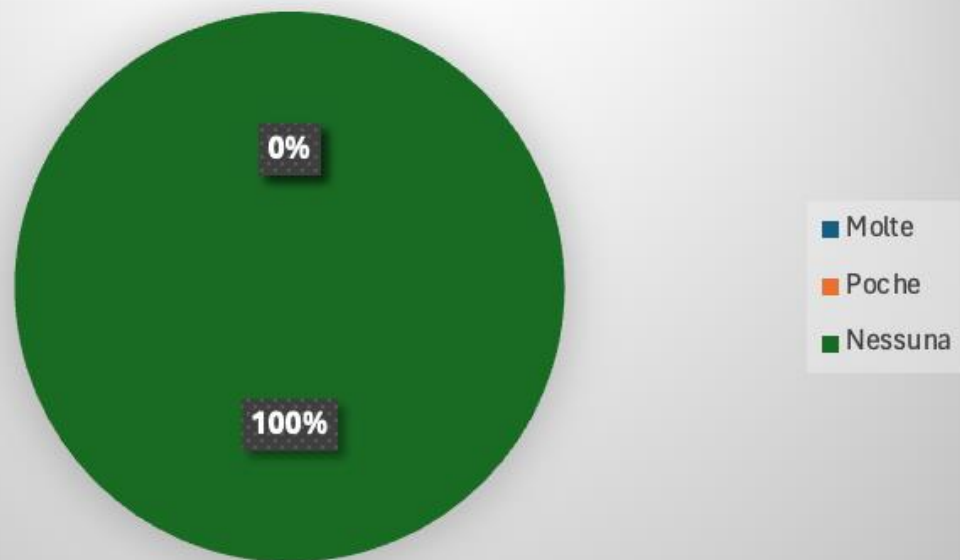
■ Licei ■ Istituti tecnici

Le attività di Tirocinio sono state completate da 13 studenti, in diverse strutture convenzionate con il Corso di Laurea di Scienze Agrarie e Forestali e che si occupano del settore agro-forestale.

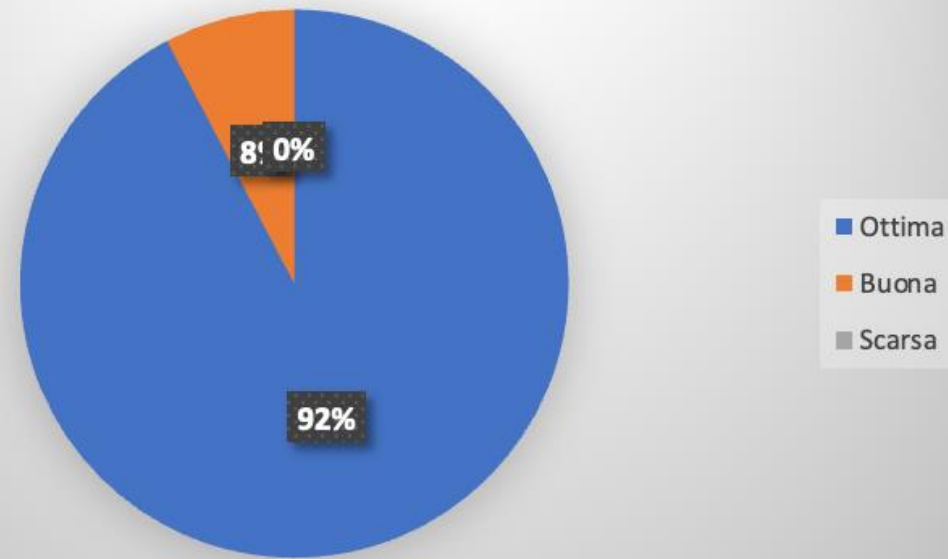
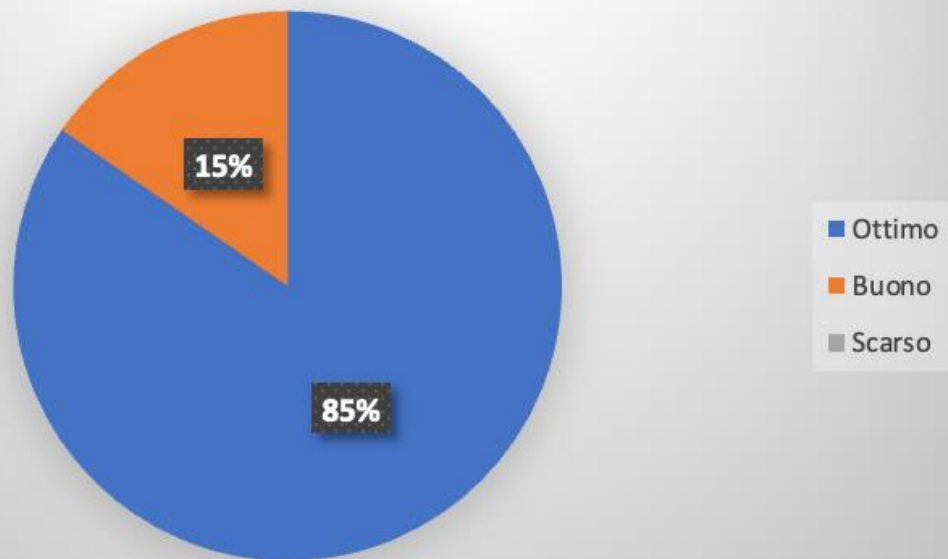
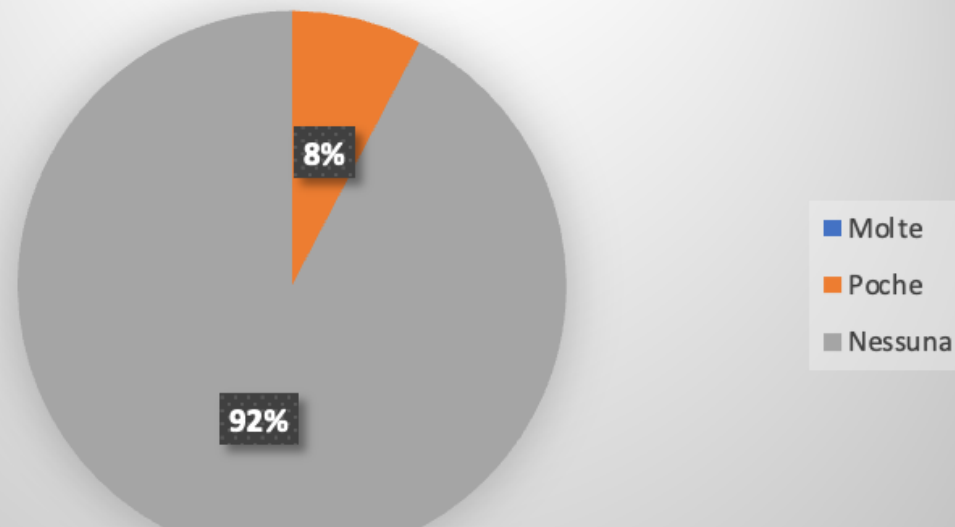
Due studenti hanno preferito svolgere le attività di Tirocinio presso i laboratori del DISTABIF, per approfondire tematiche di ricerca dei professori tutor di tesi.



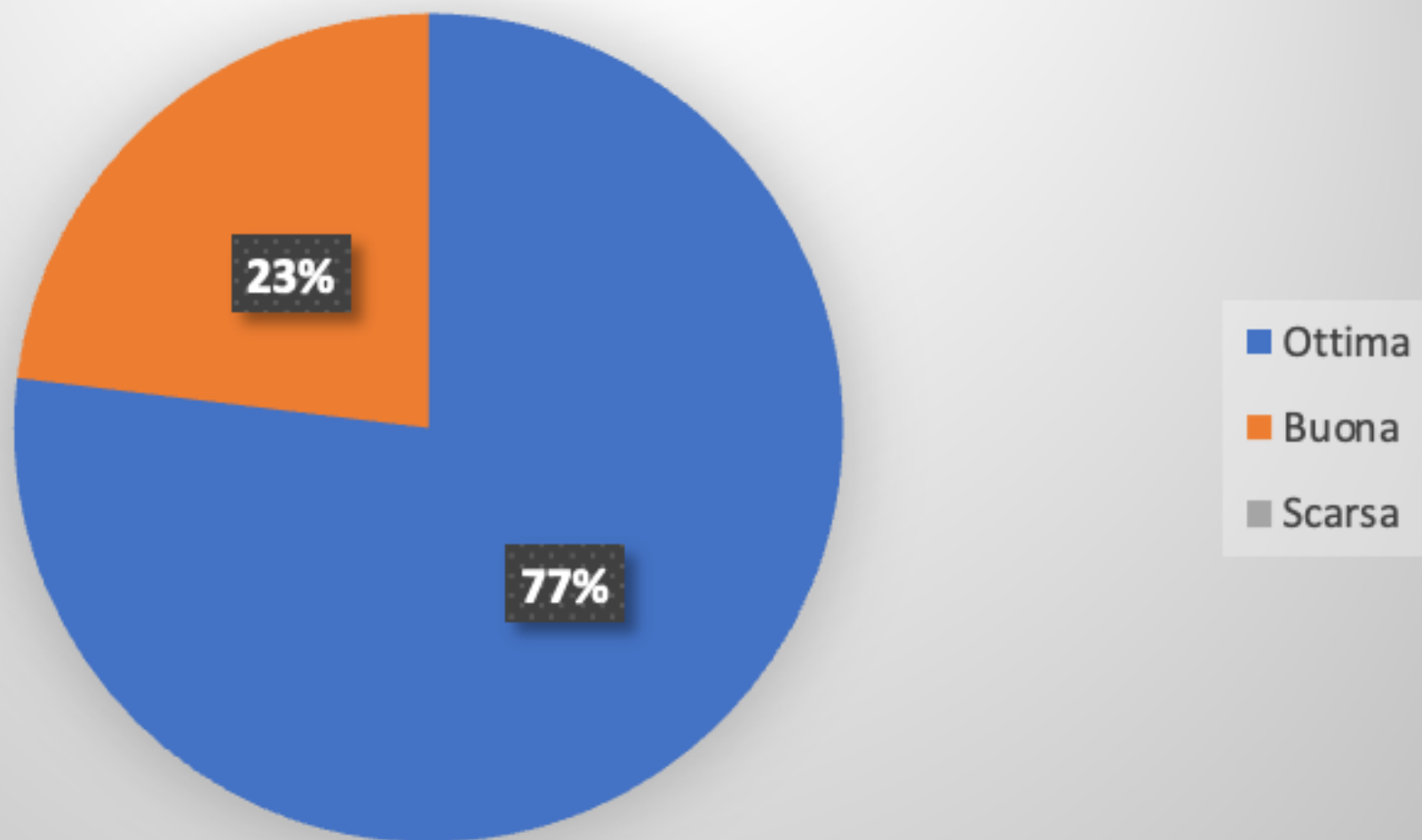
Difficoltà di base



Carenze nella preparazione di base



Supporto soggetto ospitante



MODIFICHE AL CORSO DI STUDIO

Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023

1. L'aggiornamento dei curricula universitari, al fine di ridurre i rigidi confini esistenti che limitano la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. L'obiettivo principale di queste nuove disposizioni è di migliorare la qualità dell'istruzione superiore e di rendere i corsi di laurea più pertinenti e attuali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e della società.

2. Il decreto stabilisce anche criteri rigorosi per l'assegnazione dei crediti formativi, richiedendo che gli obiettivi formativi dei corsi siano in linea con gli standard europei e con i possibili sbocchi professionali. Inoltre, le università sono incoraggiate a fornire agli studenti una formazione solida e concentrata, evitando la dispersione su un eccessivo numero di discipline.

3. sia per le triennali che per le magistrali possono essere favoriti esami integrati per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso, i docenti responsabili partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, seguendo le modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo;

4) PIÙ PERCORSI INTERDISCIPLINARI La riforma mira a promuovere la creazione di **percorsi di laurea interdisciplinari**. Questo si tradurrà in una riduzione dei vincoli relativi ai crediti formativi assegnati ai vari ambiti disciplinari, favorendo così la progettazione di **percorsi innovativi**. L'obiettivo è superare la visione tradizionale dei programmi di studio vincolati da **crediti formativi** legati a settori disciplinari ristretti, favorendo invece un ampliamento e un'interdisciplinarietà più marcata.

5) gli ordinamenti didattici assicurano una preparazione solida, privilegiando discipline di base e caratterizzanti. Si riserva almeno il 40% dei crediti necessari per il titolo di studio alle attività formative previste dalle [tabelle allegare al Decreto n. 1648](#) nel caso delle triennali. La percentuale è del 30% dei crediti necessari per il titolo di studio alle attività formative previste dalle [tabelle allegare al Decreto n. 1649](#), nel caso delle magistrali non a ciclo unico;

Insegnamento I anno	CFU
Matematica	6
Lab informatica	2
Inglese	4
Botanica generale agraria e forestale	8
Diritto Agrario	6
Chimica generale e inorganica	7
Chimica organica	7
Gestione delle Risorse Idriche	6
Fisica	6

Insegnamento II anno	CFU
Genetica agraria	8
Scienza del Suolo	10
Biochimica	6
Gestione delle Risorse Forestali	10
Ecologia generale	6
Biometria	6
Microbiologia	6
Agronomia e coltivazioni erbacee	10

Insegnamento III anno	CFU
Economia Agraria e Forestale	6
Elementi di economia dell'azienda agraria ed Estimo	6
Entomologia agraria	8
Patologia vegetale	8
Ecologia applicata agli agroecosistemi	6
Gestione sostenibile di scarti e reflui agricoli	2
Arboricoltura generale e coltivaz	8
esame a scelta	12

Tirocinio

6

prova finale

4

ESAMI ATTIVATI PER IL CdS IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

	CFU
Cartografia tematica per la gestione territoriale	6
Tecnologie di recupero risorse da biomasse	6
Dendrometria	6
Fondamenti di sostenibilità (*)	6
Sostenibilità ambientale	2
Sostenibilità sociale	2
Sostenibilità economica	2

ESAMI A SCELTA MUTUATI DA ALTRI CORSI SI LAUREA DEL DISTABIF

	CFU	Mutuato da
Fondamenti di classificazione del suolo	6	Analisi dei sistemi pedologici (CdL Scienze e Tecnologie Amb. e Terr.)
Elementi di Fisiologia delle Piante coltivate	6	Fisiologia vegetale (CdL Scienze Biologiche)
Chimica delle sostanze organiche naturali	6	Corso di Laurea in Scienze Biologiche
Elementi di Biotecnologie vegetali	6	Biotecnologie Vegetali (CdL Biotecnologie)



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI (SA CLASSE L32)

3 ANNI - 180 CFU - 20 ESAMI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL
TERRITORIO (STAT CLASSE LM75)**

2 ANNI - 120 CFU - 12 ESAMI

CORSI DI LAUREA ATTIVI DAL 1993

PRESSO IL POLO UNIVERSITARIO DI CASERTA

Referente: Prof. Gaetano Malgieri
(gaetano.malgieri@unicampania.it)

SA L32 - Piano di studi (180 CFU)

Insegnamenti I anno	CFU
Matematica	12
Chimica generale e inorganica	10
Inglese (colloquio)	4
Fondamenti di biologia	10
Matematica di base (facoltativo)	
Fisica 1	9
Geologia e idrogeologia	10
Insegnamenti II anno	CFU
Fisica 2	8
Chimica fisica	6
Chimica organica	8
Fondamenti di scienza del suolo	6
Ecologia generale e Biometria	10
Microbiologia generale e ambientale	8
Biochimica e Genetica	12

Insegnamenti III anno	CFU
Metodologie chimiche di analisi molecolare	6
Geochimica	6
Diritto dell'ambiente	6
Fisica terrestre	6
Chimica dell'ambiente e Chimica analitica	10
Ecologia applicata e Principi di VIA e VAS	10
Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti	6
Esame a scelta**	12
Tirocinio	1
Tesi di laurea (anche sperimentale)	4
**Diritto dell'ambiente avanzato; Impianti di trattamento delle acque; Didattica della Chimica; Laboratorio di scienze ambientali; Fondamenti di zoologia; Fisiologia generale; Biotecnologie vegetali; Ecologia agraria; Informatica; Geometria; Fondamenti di sostenibilità.	

STAT LM75 – Nuovo Piano di studi (120 CFU)

Insegnamenti I anno	CFU
Botanica sistematica e Monitoraggio delle foreste	12
Impianti chimici e biochimici	6
Fisica ambientale	6
Idrogeologia e sistemi informativi territoriali	12
Geobotanica e Conservazione della natura e delle sue risorse	10
Chemodinamica ambientale	6

N.B.: Sono previsti piani di studi rallentati a tre e quattro anni per gli studenti lavoratori.

Insegnamenti II anno	CFU
Gestione dei rifiuti e analisi del ciclo di vita	12
Cambiamenti climatici e valutazione ambientale	6
Geochemica ambientale	6
Pedologia e sostenibilità ambientale	10
Management e economia dell'ambiente	6
Esame a scelta **	8
Tirocinio	2
Tesi di laurea	18
** Vulcanologia; Pedotecnologie per la bonifica ambientale; Bonifica dei siti contaminati; Sistemi energetici e fonti rinnovabili; Fondamenti di igiene degli alimenti e della nutrizione; Microbiologia applicata; Dendrometria, Tecnologie di recupero di risorse da biomasse.	

Accesso ad ordini professionali

Per il laureato triennale

Accesso per il laureato triennale
all'albo dei seguenti ordini professionali (sezione B)

Architetti, Pianificatori paesaggisti e Conservatori – settore pianificazione

Biologi

Abilitazione alle seguenti professioni regolamentate

Agrotecnici laureati e periti agrari laureati (previo tirocinio di 6 mesi)

Per il laureato magistrale

Accesso all'albo dei seguenti ordini professionali (sezione A)

Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Architetti, Pianificatori paesaggisti e Conservatori – settore paesaggistica

Biologi

Geologi

Profilo nazionale del laureato in STAT (LM-75) (fonte AlmaLaurea, rapporto 2022)

Caratteristiche del lavoro

- Categorie generali

Libero professionista: 7%

Tempo indeterminato: 50,2%

Tempo determinato 23,9%

Altro 18,8

- Occupazioni più diffuse

1) Professori di discipline tecniche e scientifiche nella SSI (A28)

2) Professori di scienze matematiche, fisiche e chimiche nella SSS (A50)

3) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche

Caratteristiche del lavoro

(dettaglio UCLV, 2017-2021)

- Luogo di impiego: Sud Italia (>50%)
- Settore privato: 50% (industria)
- Settore pubblico: 50% (servizi)

- Retribuzione netta mensile

A 5 anni (in euro)

Nazionale: 1.519

Regionale: 1.542

Sbocchi professionali del laureato nelle Scienze Ambientali

- **Analisi e monitoraggio degli ambienti antropizzati**
- **Studio dei sistemi e processi ambientali**
- **Gestione, conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali**
- **Interventi di controllo e risanamento ambientale**
- **Gestione dei servizi di raccolta e trattamento dei rifiuti**
- **Contributo scientifico in iniziative di politica ambientale**
- **Attività nel campo del risparmio energetico ed energie rinnovabili**
- **Gestione di servizi di consulenza ambientale per imprese ed enti locali**
- **Attività di formazione ed educazione ambientale**

